

Lavoro, nuova conciliazione per i papà

I dati dell'Ipl. Vogliotti: costante crescita del numero dei padri in aspettativa facoltativa

BOLZANO. L'Ipl ha presentato in una conferenza stampa gli ultimi dati sul ricorso ai congedi parentali da parte dei padri in Trentino Alto Adige. I dati pre-pandemia mostravano una lenta ma costante crescita dei papà che prendevano un'aspettativa facoltativa dal lavoro: nel 2019 i padri erano il 25,6% dei genitori in congedo (nel 2009 erano appena il 10,6%). L'auspicio dell'Ipl è che la crisi da Coronavirus - con la prolungata

chiusura delle scuole e dei servizi all'infanzia nella primavera 2020 e le riaperture a singhiozzo dallo scorso ottobre - possa portare ad un cambio di paradigma per quanto concerne i congedi dei papà. È un'occasione unica per modificare i ruoli di genere e per far emergere una nuova conciliazione per i papà.

Riconoscere ai padri la possibilità di lavoro flessibile e di aumentare la propria partecipazione in famiglia va, tra l'altro, a braccetto con l'obiettivo dell'uguaglianza di genere. «Per poter raggiungere una situazione di uguaglianza le aziende hanno un ruolo fondamentale nell'accettare e soprat-

tutto nell'incoraggiare i padri ad usufruire dei congedi disponibili», dice il **presidente Ipl Dieter Mayr** in avvio di conferenza stampa. In occasione della festa del papà, l'Ipl (Istituto promozione lavoratori) ha reso noti i dati sui congedi dei papà. «Nel 2019 - quindi in epoca pre-Covid - sono stati oltre 4.000 i padri lavoratori dipendenti del privato residenti in regione che hanno usufruito del congedo obbligatorio di paternità», ha riportato nella sua relazione **Silvia Vogliotti, vicedirettrice Ipl.** Dal 2013 il congedo obbligatorio per i papà è aumentato da un giorno per i nati del 2013 fino ai 10 giorni per i papà di figli nati que-

st'anno, e ciò grazie al recepimento della Direttiva europea sulla work-life balance.

Dal 2009 al 2019, i padri che hanno beneficiato di un congedo parentale in Regione mostrano un costante seppure lento aumento. I papà in congedo facoltativo sono passati dall'essere il 10,6% al 25,6% del totale dei beneficiari. Il numero di giornate autorizzate ai padri rappresentano però appena il 12,9% del totale. «I congedi dei padri sono più corti di quelli delle mamme; nel 2019 il congedo durava in media 81 giorni se a prenderlo era la mamma e 35 giorni se era il padre», ha concluso Vogliotti.

